

tura como in questo zorno presente semo romasi duchordo chol padre prior di santo Sabiastan a far la sacristia cioè di legname far de marangon et prima far el sofitado de la dita sacristia secondo el disegno apresentationado Io Lucha marangon prometo a far tanto quanto o scritto di mia man.

1554. Mistro Antonio q. Chistofalo di Gasin tajapiera a san Vidal (fece il pavimento della chiesa), e 1557 e 1559.

1555. Bortolomio del Bologna indorador de' soffitti della chiesa e sagrestia, e 1556.

1558. Iacopo intagliatore e Iacopo (se è lo stesso) di m.^o Pietro marangone a. 1560.

1558. Domenico marangon Trevisan (per il coro).

1559. Francesco Fiorentino intagliatore (per gli intagli dei sedili del coro superiore e sotto l'organo).

1564. Isepo marangon per varie fatture di legname e 1567. Era da Treviso.

1582. Girolamo Campagna Veronese lavorò le statue del coro superiore, cioè quattro figure grandi a stucco; due delle quali sopra i pilastri delle due ale vicini all' altar del Cristo e della famiglia Grimani, alla destra l' *Arcangelo Gabriele* e alla sinistra (*mirum!* dice il padre Borini) la B. Vergine Annunciata; e due altre presso al coro rappresentanti la *Sibilla Cumana* colle sigle *SIB. CVMANA* e alla sinistra la *Eritrea*: *SIB. ERITREA.* e l'epigrafe. *HIER. CAMPAGNA. VERON. P.* e in faccia del coro sotto la Cumana l'anno *MDLXXXII*, e sotto l'Eritrea *INI IDVS. MAII* — Queste epigrafi sono a color-nero; e replicate sono quattro volte quelle del Campagna.